

Il presidente Bottero: «Non voltiamo solo pagina, scriviamo un nuovo libro»

## Il numero uno del "Sacra Famiglia" annuncia il dimezzamento del debito

Il presidente Diego Bottero è stato chiamato, sabato mattina, a rispondere in prima persona, insieme alla direttrice Nadia Toselli, ai quesiti posti dal consiglio comunale sullo "stato di salute" del "Sacra Famiglia". Approfondiamo i temi rivolgendogli alcune domande.

**Presidente, perché sabato mattina si è scritta una pagina importante per il futuro del "Sacra Famiglia"?**

È stata una pagina importante. Il sindaco e l'amministrazione comunale hanno voluto fare pubblica chiarezza sulla situazione economica ed organizzativa del nostro Ente, siamo pienamente soddisfatti e riconoscenti per questa prova di attenzione. Gli interventi e i quesiti di tutto il Consiglio, a prescindere dagli schieramenti, sono stati utili a spiegare le problematiche e le prospettive future, ci sono stati suggerimenti e valutazioni che aiuteranno a crescere e rilanciare la casa di riposo così cara ai monregalesi e utile alla comunità.

**Per chiarire meglio quale sia la situazione finanziaria della Casa di Riposo è stato necessario un consiglio comunale ad hoc. Perché?**

Posso solo dire che siamo stati invitati dall'Amministrazione Comunale ad esporre la situazione dell'ente in tale sede ed abbiamo dato seguito alla

richiesta. Il presidente del consiglio comunale Tomatis ed il sindaco Adriano hanno chiarito che è il consiglio comunale la sede istituzionale dove discutere di temi che riguardano noi e l'Istituto Casati. La modifica del regolamento per i contributi da elargire ha aperto per noi una prospettiva davvero necessaria.

**Entriamo nel merito. Nell'assemblea pubblica, lei ha dichiarato che la situazione finanziaria va verso un netto miglioramento del debito. Qual è la situazione?**

La situazione resta seria soprattutto per la liquidità di cassa, ma la notizia altamente positiva è che il deficit dovuto alle enormi spese per contenere la pandemia ed il mancato incasso delle rette preventivabile, si è ridimensionato da 850 mila euro a circa 430 mila grazie all'implementazione di profondi processi di ristrutturazione, minor utilizzo del personale esterno, riorganizzazione dei servizi, nuove accoglienze in struttura. In questo mese il consiglio di amministrazione approverà il bilancio consuntivo.

L'enorme recupero sul deficit dimostra che il nuovo piano di riordino del Sacra Famiglia è realistico. Cercheremo con le banche, la Regione ed il Comune di finanziare il debito così ridimensionato. Il personale e le organizzazioni sindacali ci

sono state di grande supporto in questa azione necessaria. Il Sacra Famiglia uscirà da questo periodo critico. Faremo tutto quello che sarà necessario.

**Qual è il piano finanziario? Il consigliere Magnino ha sottolineato la necessità di "non finanziare una voragine".**

Abbiamo presentato un piano analitico per il 2021 e per i due anni successivi che porterà la nostra azienda pubblica al posto di eccellenza che gli compete sul territorio. Verranno rimodulati i reparti ed i posti letto, i servizi e le funzioni aziendali. A prescindere dal covid 19, il Sacra Famiglia dovrà essere efficiente, rimanere in area pubblica con un bilancio sostenibile e valori interni condivisi. Come ho detto in consiglio, non vogliamo voltare pagina, ma scrivere un nuovo libro, posto che nessuno può pensare di sperperare risorse.

**Perché i posti letto saranno diminuiti?**

La richiesta è diminuita causa covid, ma abbiamo in prospettiva la riapertura dei reparti a moduli, con nu-

mero di ospiti sufficienti a consentirci la sostenibilità economica.

**Non è una contraddizione la diminuzione dei posti rispetto ai ricavi possibili da un maggior numero di ospiti?**

La struttura è organizzata a nuclei di 20 posti l'uno, per garantire l'equilibrio economico è necessario saturare il più possibile i posti letto. A tal fine stiamo studiando agevolazioni economiche per le nuove entrate. Nel tempo, a situazione stabilizzata, si potrà tornare ai numeri precedenti, oppure diversificare l'offerta di assistenza.

**A quando risale la situazione debitoria dell'ente? Il sindaco ha formulato una richiesta precisa in questo senso.**

Premesso che, a parte il 2020 per covid, il nostro ente non ha mai chiuso un bilancio in deficit, ma da alcuni anni, un quinquennio circa, emergono elementi di criticità sul fronte dell'equilibrio di parte corrente. Le uniche entrate dell'ente sono rappresentate dalle rete e da donazioni, contri-



buti, lasciati da utilizzarsi per investimenti. Il contenimento delle rette correlato al fisiologico aumento dei costi ha determinato una certa tensione, in termini seri, ma non gravi. Ecco perché occorre una ristrutturazione e modernizzazione dell'azienda.

**In una recente intervista su queste colonne, l'ex commissario e presidente Germanetti ha affermato che non sarebbe stato difficile, per il "Sacra Famiglia", dimostrare la possibilità di diventare fondazione privata. L'amministrazione comunale ha preferito un'altra strada. Che ne dice?**

La normativa sul riordino delle Ipab impone, ad una realtà come il Sacra Famiglia, una sola possibilità: la

trasformazione in azienda pubblica, come è avvenuto. Altresì, il presidente del consiglio comunale ed il sindaco, nell'ultima seduta, hanno chiarito e ribadito come dal punto di vista giuridico l'ente non avesse i requisiti di Legge per richiedere il passaggio a Fondazione Privata. Non ha senso di continuare a discutere di una questione che aveva una sola ed obbligata direzione.

**Capitolo occupazione. Quali sono i numeri oggi?**

La forza lavoro è stata razionalizzata, e comprende ad oggi 40 dipendenti a tempo indeterminato in carico all'ente e 4 interinali.

**"Sacra Famiglia" covid free da tempo. Quali misure per il futuro?**

Essere al momento covid free è la dimostrazione del grande lavoro ed impegno di tutto il nostro personale. Un ringraziamento speciale alle nostre oss per la professionalità e per l'attenzione ai rigidi protocolli. Dopo tutte le vaccinazioni speriamo di riaprire anche solo parzialmente la struttura all'esterno.